

MAGISTRATI VILIPESI E SILENZIATI

Chi mi ha letto qualche volta sa bene che non ho alcuna particolare stima della magistratura e che ho sempre ritenuto un'operazione squisitamente politica quella impropriamente denominata "mani pulite", il cui capo "spirituale" è oggi ministro del peggior governo mai avutosi finora in Italia.

Sono però disgustato e indignato (e anche preoccupato per il suo significato profondamente antidemocratico) di fronte al trattamento che stanno subendo i magistrati Forleo e De Magistris. Sono chiaramente sottoposti a intimidazioni, non difesi dall'ANM che ha sempre fatto muro contro ogni (giusta) critica rivolta a suoi componenti, che hanno sconvolto il quadro politico sempre a favore di una ben precisa parte (non c'è nemmeno bisogno di dire quale). Il suddetto ministro, per la verità, ha anche assunto posizioni critiche verso chi sta sottoponendo a inaudite pressioni (non credo solo psicologiche) i due magistrati "maltrattati", ma in definitiva non va mai fino in fondo, per cui nasce il sospetto che si tratti di atteggiamento di facciata, tanto per dare un contentino a chi ancora lo considera un "uomo tutto d'un pezzo", un inflessibile paladino della Giustizia.

Dei due magistrati in questione o non si parla più oppure, quando lo si fa, è per farli passare per un narcisista, arrogante e irrispettoso delle regole (De Magistris) o per una labile emotiva, stressata, in preda a crisi di pianto e anche in procinto di andare fuori di testa (Clementina Forleo). Questi atteggiamenti infami sono tenuti in modo decisamente *bipartisan*, e soprattutto da parte di quelli che inveivano contro l'Urss e altri paesi "comunisti" (*sic!*), dove alcuni dissidenti venivano trattati da matti (almeno così sostenevano gli anticomunisti viscerali).

Siamo chiaramente in una pericolosa deriva da paese "sudamericano" (parlo di quelli di un volta): per la disgregazione sociale, per la devastazione che stanno operando in campo economico autentici parassiti finanziari e industriali, per una politica d'accattoni, per la censura e le intimidazioni di chiunque parli "fuori del coro".

Non conto un bel nulla e non sono un "divo TV"; comunque, voglio egualmente dare la mia sentita solidarietà ai due magistrati, in quanto punta di un iceberg di perseguitati e impediti nella loro azione non appena tocchino, anche di un pelo, gli interessi delle ignobili mignatte che ci dissanguano e dei loro schifosi servi politici e intellettuali. Invito i collaboratori del blog, e anche i suoi lettori, e comunque chiunque tenga ancora alla difesa di chi è ignobilmente coartato e infamato non appena "sfiora" i potenti (e i loro sicari), a manifestare identica solidarietà. So che servirà a poco, ma serve comunque a cercare di distinguersi dai vermi e dagli scarafaggi (e mi perdonino questi animaletti, che non hanno colpa alcuna).